Anno XV N. 207 — Udine, Giovedì 15 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3ª e 4ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Congresso cattolico sociale a Genova

Abbiamo già pubblicato l'avviso della convocazione in Genova del primo Congresso cattolico degli studi per le scienze sociali, ed accennammo pure al movimento che la questione sociale desta nei cattolici di Germania, in mezzo ai quali ha fatto grande impressione il discorso del barone Schorlemer-Alst al Congresso di Magonza. In quella nazione si lavora alacremente pel trionfo delle idee cristiane applicate al lavoro, alla proprietà, al capitale. Ivi il bisogno di questi studi è più potente per i cattolici, giacchè le masse socialiste sono fortemente organizzate ed hanno per capi uomini indefessi ed influenti, quali il Liebknecht, il Wolmar, il Singer, il Bebel, che hanno dedicato la loro vita all'agitazione socialistica.

Ma non si deve dormire neanche in Italia, dove i sintomi dell'organizzazione marxista si hanno nel pullulare di Società aventi a base la *lotta sociale*, nel crescente numero di giornali socialisti, fra cui primeggiano la *Critica Sociale*, la *Giustizia*, la *Lotta*, e infine nel malcontento e nel disagio da cui è oppresso il popolo italiano, che dànno adito alla propaganda di chi si erge contro l'odierno ordinamento sociale nel miraggio d'un lontano splendido avvenire, e intanto conculca nel popolo ogni sentimento di pietà e di giustizia.

In Italia è sorta da poco tempo l'*Unione Cattolica per gli studi sociali*, col nobile intento d'illuminare chi suda e chi lavora sui veraci suoi interessi e di porlo in guardia — colla guida del Vangelo — contro le idee sovversive dei mestatori.

Invitiamo quindi tutte le persone di buona volontà — laici e sacerdoti — a dare la loro adesione al Congresso e anche a intervenirvi. Quel Congresso può essere un primo passo a un salutare risveglio e a non lontani trionfi.

Nessuno manchi all'appello e avrà la consolazione d'aver compiuto un sociale dovere.

A proposito di scienze sociali annunziamo con piacere che a Lovanio si pubblica un giornale ebdomadario internazionale, che ha per titolo l'*Action Sociale*. Esso è sotto la protezione dei Cardinali Gibbons e Gossens, e del Vescovo di Liegi e di altre illustrazioni cattoliche, ed ha fra i suoi collaboratori il P. Lehmkuhl, il Weiss, il P. Liberatore, il can. Winterer, l'ab. Hitze, il sig. Harmel, l'ab. Schaepmen, il De Curtins, Mons. Mercier, il prof. Kurth, il sig. Levie, il principe Luigi Di Liechtenstein, i Vescovi di Madrid e di Nottingham, ecc. Il primo numero venuto in luce è importantissimo, e s'indirizza al Clero, alle persone colte, alle classi dirigenti ed ai pubblicisti.

Scopo del giornale è dimostrare la necessità sociale dell'indipendenza del Papa, e lo studio teorico pratico dei problema sociale contemporaneo. Facciam voti che sia conosciuta in Italia la dotta effemeride belga, che si pubblica coi tipi A. Uystpruyst-Dieudonné Lovanio.

L'espulsione dei frati dal manicomio di Roma

In questi giorni i laicizzatori hanno compiuto una bella prodezza nel manicomio di Roma. Il Comm. Colucci, regio commissario, propose al Ministro degli Interni di espellere i frati dal manicomio; ed il ministro degli Interni, — con una prontezza che si è sempre inutilmente desiderata nel mondo burocratico, — in due giorni ha sbrigato la faccenda decretando l'espulsione (per indorare malamente la pillola si è usata la parola *licenziamento*) dei frati, intimando loro l'uscita col 10 corr. Addirittura come si trattasse di gente colpevole di non so qual reato. Se la parola *brutalità* non calza a pennello a questo modo d'agire, domando a qual altro modo si adatterà.

Ma lasciamo da parte la brutalità e occupiamoci della giustizia. Quale è la ragione di questa espulsione? — Il rapporto inviato al ministero dal Comm. Colucci dice che i frati, sia perchè sono tutti o vecchi o malati, sia perchè danno troppo tempo alle pratiche religiose, non esercitano quella sorveglianza continua ed efficace, che è pur necessaria in uno stabilimento di tal genere.

Si noti che i fratelli della Misericordia da trent'anni prestano servizio in quel luogo, che nessuno mai ebbe a lamentarsi di loro, e che anzi parecchi sacrificarono la vita nel curare e sorvegliare i pazzi. Percepivano un magrissimo stipendio, e non si prendevano mai neppure un'ora di libertà, mentre gli infermieri laici hanno giornate libere e frequenti ore di riposo.

Tutti ammettono la superiorità del servizio dei frati e delle monache; ma che importa ciò ai fanatici laicizzatori? Tutt'al più queste circostanze potranno importare agli ammalati, ma chi ci pensa a loro?....

GIOLITTI E LA MASSONERIA

Mentre in pubblico e nei simposi i frammassoni ostentano una grande amicizia per Giolitti, di sottomano lavorano attivamente a preparare candidature proprie per rovesciare il gabinetto alla riapertura della Camera, e riaffidare il governo a Crispi. Il piano della campagna elaborato da Crispi e Lemmi è affidato per l'esecuzione a tanti comitati regionali, che lavorano febbrilmente dove a presentare candidature ministeriali e dove di opposizione, ma tutte massoniche, per poter al momento designato stringere le file e abbattere il Giolitti. Questi, che conosce il tranello, è in grave impiccio, non potendo trascinare tutta questa gente sopra un programma politico come vorrebbe, non facendosi dai massoni che questione di persone. Essi rivogliono assolutamente il Crispi, perchè sanno per prova ch'egli governa sotto la diretta sorveglianza della setta. Ci riusciranno? Col vento che spira può darsi.

La pubblica sicurezza in Italia

Le notizie che giungono da molte parti d'Italia continuano ad essere gravi, riguardo alla pubblica sicurezza.

I ricatti si succedono ai ricatti, gli assassinii agli assassini e le rapine alle rapine.

Oltre che in Sicilia, in Sardegna e nella campagna romana, le bande di malviventi scorazzano anche in Romagna.

Una delle cause è certamente la miseria, ma bisogna notarne tre altre che concorrono precipuamente al confusionismo che esiste nell'azienda della sorveglianza per parte del governo. La prima è la frequenza con cui avvengono le crisi a palazzo Braschi; la seconda è il conseguente continuo cambiamento che si opera nelle molte ruote secondarie della macchina dell'amministrazione interna; la terza luogo la caccia febbrile alle economie nei *servizi*, per non farne nei lauti stipendi di coloro che succhiano i bilanci dello Stato senza fatica alcuna.

La piaga attuale aumenterà certamente se non si pone rimedio efficace a quanto abbiamo detto. Ma con tanto ambizioncelle in moto, come impedire la corsa ai portafogli?

La questione scolastica a Magonza

Per la loro importanza pubblichiamo le risoluzioni votate dal Congresso di Magonza sulla questione scolastica.

« I. Il XXXIX Congresso cattolico dichiara che la Chiesa considera dai tempi di Giuliano Apostata come una crudele persecuzione il fatto di non voler accordare ai figli delle famiglie cristiane l'accesso agli studi superiori se non a prezzo del sacrificio della loro fede. Il Congresso profondamente deplora che le tendenze anticristiane si palesino in tante cattedre universitarie tedesche e che queste tendenze abbiano pure trovato accesso nei licei e scuole secondarie. Tali tendenze costituiscono agli occhi della Chiesa il più gran pericolo per lo Stato, la Chiesa e la società e non fanno se non svolgere il socialismo. Il Congresso è convinto che ogni mezzo di arrestare lo sfacelo della società rimarrà sterile, finchè non si pone termine all'insegnamento antireligioso nelle scuole superiori.

« II. Il XXXIX Congresso cattolico di Germania insiste sul diritto inalienabile dei genitori cattolici a un'educazione cattolica dei loro figli, e dichiara che l'insegnamento cattolico è impossibile senza il concorso della Chiesa. Il Congresso reclama il ristabilimento delle scuole professionali, primarie e superiori, e la ricognizione dei diritti della Chiesa relativamente all'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche. »

Le isole Gilbert

Un dispaccio al *New-York Herald* narra che l'Inghilterra s'impadronì dell'arcipelago delle Gilbert, posto nel mezzo della Oceania e composto di isole a laguna, basse, madreporiche, che finora non erano soggette ad alcuna potenza, ma solo guardate con un certo desiderio dagli Stati Uniti d'America.

L'incrociatore brittanico *Royalist*, capitano Davis, entrò nella laguna che forma il porto di Buteritari il 12 giugno, si recò a far visita al re delle isole, domandando soddisfazione perchè un magazziniere cinese, suddito britannico, fu derubato in gennaio di tabacco e di gin per la valuta di qualche centinaio di franchi.

Siccome il re non potè pagare i domandati 200,000 franchi, il capitano Davis fece abbassare la bandiera reale e sostituirla con l'inglese.

Ciò fu fatto anche in altre parti delle isole.

Inoltre, avendo saputo che viveva ancora l'autore dell'uccisione di un cinese, commessa nove anni fa, il capitano Davis lo fece prendere e ordinò al re di fucilarlo.

Infine proclamò il divieto di introdurre nelle isole armi da fuoco, munizioni, materie esplodenti e liquori.

I pochi americani là residenti sono furibondi per questa annessione; ma sono per ora impotenti a reagire.

L'*Herald* che racconta le cose nel modo surriferito, dice che la vera causa dell'annessione fu il timore che gli Stati Uniti potessero impadronirsi del gruppo. Se-

---

3 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Perchè, sebbene la vedova Clemmens vivesse sola, in una casetta assai modesta, non era punto povera. L'uscio che conduceva alla vicina stanza era aperto, ed essi vi entrarono avendo veduto la tavola da pranzo apparecchiata.

— Ella è qui — disse il signor Orcourt

Essi fecero il giro della tavola, e videro una donna stesa a terra col capo sanguinoso, le braccia distese: una mano teneva stretto l'orologio, che ella aveva staccato dalla cintura, e l'altra era stesa verso un pezzo di legna da ardere che dalle traccie di sangue, doveva essere stato adoperato per colpirla. Ma era immobile, e secondo ogni apparenza, morta.

— Quale spettacolo! oh, è orribile! — esclamò il signor Lord, stringendosi al procuratore. — Quale motivo può avere spinto un uomo ad uccidere una donna che non faceva male ad alcuno? Oh, la malvagità umana!

— E' inesplicabile, dopo quanto abbiamo udito — soggiunse il signor Ferris. — Sentirsi descrivere un supposto delitto, pochi minuti fa, e poi vederlo verificarsi esattamente, è cosa ch'esce dall'ordinario. Pare incredibile! — E così dicendo spalancò la porta che dava sul vicolo.

— Questa porta non era serrata — notò il signor Lord, volgendosi al signor Orcourt che stava con volto triste e severo guardando la povera donna che tante volte aveva visto seduta a pranzo con lui.

— Che cosa avete detto? — egli esclamò trasalendo. — La porta non era serrata? Che c'è di strano? Ella non chiudeva mai a chiave le porte, quantunque a causa della sordità più volte ne l'avessi ammonita. — E spingeva intanto lo sguardo sull'ampio tratto di terreno incolto che agli si stendeva davanti, e che secondo alcuni era un vero disonore per la città. — Costì non si vede alcuno — osservò.

— No — rispose l'altro. — Non è terreno favorevole per la fuga: è paludoso, coperto d'erbe. Un uomo potrebbe tuttavia trovare un passaggio e cacciarsi in quel folto laggiù, specialmente se spinto dalla paura. Ma che avete, Orcourt?

— Io? Nulla. Mi pareva d'avere udito un gemito.

— Avete udito una mia esclamazione — disse il signor Ferris, il quale, superata la prima emozione, aveva rialzato la testa della donna. — Questa donna non è morta.

— Come! — esclamarono gli altri due avanzandosi vivamente.

— Non vedete? Respira ancora — continuò il primo additando il petto della donna. — Lo scellerato, chiunque egli sia, non ha compiuto l'opera sua: ella potrà dir qualche cosa.

— Non lo credo — mormorò il signor Orcourt. — Un colpo cosiffatto deve avere distrutto la sua facoltà, se non la vita. E' stato un colpo tremendo.

— Bisogna, ad ogni modo, farla medicare — esclamò il signor Ferris. — Vorrei che fosse qui il dottore Tredwell.

— Corro a chiamarlo — disse l'altro.

Ma non era necessario. L'avvocato si era appena mosso che si udì un mormorio alla porta, e una dozzina di cittadini si precipitarono in casa, fra i quali anche il desiderato dottore. Essendo egli *coroner*, oltre che dottore, assunse subito la direzione. La vedova venne trasportata nella propria camera, ch'era nello stesso piano, ed un collega del dottore si assise accanto al capezzale per essere pronto nel caso che ella riacquistasse i sensi. La folla rimase nel cortile scambiandosi gli inevitabili commenti; e attendendo il ritorno del giovine spedito in traccia del gobbo misterioso. Il *coroner* in colloquio coll'*attorney* nel salotto da pranzo prendeva nota di varii indizi.

— Io forse qui antecipo i miei doveri coll'intervenire prima che la donna sia morta — disse il primo. — Ma è soltanto questione di poche ore, e ogni indizio che possiamo raccogliere nel frattempo può giovarci per la futura inchiesta. Io perciò constaterò i fatti come fare se fosse morta: e per incominciare, vi prego di osservare ch'ella fu colpita mentre stava regolando l'orologio. — E additò la cassa aperta del vecchio pendolo che occupava l'angolo della stanza dove ella era stata trovata.

(Continua)

condo quel foglio, Inghilterra e Germania cospirano per impedire lo sviluppo del commercio americano nell'Oceano Pacifico.

IL DESTINO DELLE STATUE

Di bronzo, di marmo, di granito, le statue come i personaggi di cui devono perpetuare la memoria, sono sottoposte a strane vicende.

Un esempio di ciò è la statua di Enrico IV a Parigi. Sono 100 anni (25 agosto 1792) una statua del Bearnese posta sul Ponte Nuovo, era abbattuta per essere fusa e convertita in cannoni.

Ventisei anni dopo, giorno per giorno (2 agosto 1818) si innalzava un'altra statua al medesimo posto, quella che tutti a Parigi possono vedere e di cui le spese furono coperte da una sottoscrizione pubblica come attesta una iscrizione incisa sul piedestallo.

Nell'intervallo la Repubblica era scomparsa come in un giuoco di bussolotti, l'impero vinto e la monarchia ripristinata nella persona di Luigi XVIII.

Altra particolarità curiosa: la prima statua di Enrico IV aveva servito alla fabbricazione di cannoni che Napoleone trascinò attraverso tutta l'Europa, la seconda statua del re Bearnese è fatta in parte col bronzo della statua colossale di Napoleone che durante il suo regno poggiava sulla cima della colonna Vendôme.

È questo è uno dei mille casi succeduti o da succedere. Lasciate tempo al tempo, come dicono i *geologi*, e vedrete che cosa accadrà di *certi monumenti* che la Rivoluzione e la setta trionfanti vanno erigendo a spese dei dissanguati ed oppressi contribuenti. Ne abbiamo da vedere delle belle!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 13 settembre, ore 4 pom.

Oggi alle due del pomeriggio ebbe luogo un *lunch* sulla nave ammiraglia *Formidable* francese con l'intervento dei Reali. L'Ammiraglio Reunier non avendo creduto d'invitare sulla nave ammiraglia la stampa Italiana nè estera, compresa la francese, non *siamo in grado di mandare* particolari sulla festa. Questa formula venne stabilita d'accordo da 25 giornalisti italiani ed esteri.

Omikron.

ITALIA

Brescia — *Rivolta ai carabinieri* — Ieri l'altro notte una cinquantina di contadini armati, nel comune di Travagliato, tentarono di liberare un arrestato, certo Traini Giovanni. Il carabiniere Formentini ed il brigadiere Agnelli, fecero riparare l'arrestato in un'osteria, ma i ribelli, abbattuto l'uscio, entrarono.

Accorsero altri due carabinieri. Ne nacque un parapiglia gravissimo. Venne ferito gravemente al capo il brigadiere che dovette essere trasportato a Brescia all'ospedale. Le autorità accorsero sul luogo. Si operarono dodici arresti; uno degli arrestati è ferito. I rivoltosi erano alterati dal vino.

Genova — *15150 colpi di cannone* — Giovedì Genova rintronò del più formidabile cannoneggiamento che registri la storia. Ecco, per chi se ne diletta, il calcolo dei colpi di cannone che vennero sparati dalle navi ancorate in Porto: *Centoun* colpo per ogni nave appena l'yacht *Savoia* fu ad ottocento metri dalla imboccatura del Porto. Altri *centouno* sparò ogni nave quando l'yacht reale entrò in porto. Altri *centoun* colpo furono sparati quasi contemporaneamente da ciascheduna nave, quando il Re pose piede a terra. Sicchè essendo le navi una *cinquantina*, il totale dei colpi di cannone che si spararono giovedì fu di *quindicimilacentocinquanta*.

Quanto fumo!..

Mondovì — *Fatale imprudenza* — L'altr'ieri nei pressi del Santuario, due ragazzi, zio e nipote, quello di 14, questo di 10 anni circa, stavano baloccandosi tra loro nell'aia della cascina di loro abitazione; d'un tratto il maggiore trovato un vecchio fucile sfortunatamente carico, per fatale imprudenza là abbandonato, sparò a bruciapelo un colpo contro il compagno.

I primi accorsi trovarono il povero ragazzo già cadavere col petto squarciato.

L'uccisore riavutosi dallo spavento, che gli aveva quasi tolto la conoscenza, raccontò come si svolse il triste fatto.

Venne tratto in arresto.

Padova — *Gravissimo incendio* — Presso il bastione di S. Massimo esisteva o meglio esiste (perchè ora è tutto un ammasso di macerie), la tessitoria dei fratelli Marcon, ora assunta da una Società per azioni in accomandita sotto la gerenza del signor Antonio Giaconi.

Lo stabilimento si compone di due fabbricati distinti, il maggiore diviso in due ali principali collegata dagli uffici di Direzione ed amministrazione.

Ieri notte nell'ala sinistra dove c'è il macchinario per la cardatura, il lavoro ferveva. Vi erano otto operai non compresi i due di guardia addetti alla sorveglianza dello stabilimento.

Nelle prime ore del mattino una lampada a petrolio cadde accidentalmente sul tavolato del pavimento.

Il legname, già pregno degli scoli oleosi delle macchine, avvampò in una sola immensa fiammata e fu ventura se gli operai poterono salvarsi.

In un attimo cilindri di legno e ferro, volanti giganteschi di ghisa, motori ed ingranaggi, tutto fu atterrato, schiantato, contorto, frantumato.

Le fiamme si allungavano terribilmente minacciose fino al ciglio della strada.

I pompieri giunsero colla solita solerzia provveduti di numeroso e forte macchinario.

Il canale che lambe il lato posteriore dello stabile incendiato offerse abbondante presa d'acqua.

Fra i primi giunti sul luogo va notato il barone Mario Treves che con ardimento e cura ammirabili asportò ogni documento prezioso dagli uffici

Il sindaco ed il consigliere delegato cav. Antonio Hoffer furono pure fra i primi accorsi.

Il danno si calcola a circa 200,000 lire.

La Società esercente è assicurata presso le Compagnie *Generali Fondiaria* ed *Adriatica.*

ESTERO

America — *Il Giubileo del Card. Taschereau* — Verso la fine di agosto è stato celebrato solennemente a Québec il giubileo sacerdotale dell'illustre Card. Taschereau, Arcivescovo di Québec nel Canadà.

Ricchi presenti vennero offerti all'illustre porporato, che gode di tanta autorità in America.

Il Santo Padre aveva mandato un *Breve*, quasi tutto l'Episcopato americano era rappresentato dal Clero delle varie diocesi.

Francia — *Una guarita di Lourdes* — Il corrispondente del *Gaulois* a Lourdes è stato testimone di un fatto straordinario che esso racconta così:

"Abbiamo assistito ad uno spettacolo grandioso. Una donna del pellegrinaggio belga si è levata d'improvviso dal suo giaciglio, dichiarandosi guarita. Nel momento in cui scrivo, i pellegrini della Brettagna, della Provenza e del Belgio cantano con entusiasmo il *Magnificat*.

La guarita, signorina Servais di Namur, era etica e paralizzata. Il suo medico che ha voluto accompagnarla diceva prima di partire:

— Voglio accompagnarla a Lourdes; ma per assistere al suo seppellimento.

I belgi l'hanno accompagnata all'ospedale, gridando per la città: "Viva Nostra Signora di Lourdes!»

La malata, che non muoveva un passo da nove anni, camminava senza sostegno di sorta, colle chiome ondeggianti sul dorso; ed il fratello la seguiva recando la branda ove *giaceva* l'inferma.

La *Tribuna* sghignazzi pure giudaicamente a tali racconti; non per questo la signorina Servais sarà meno riconoscente alla SS.ma *Vergine* di Lourdes, possente interceditrice nostra presso Iddio.

Germania — *La penosa situazione ad Amburgo* — Da una corrispondenza da Amburgo alla *Piemontese*, togliamo questi dolorosi particolari sulle condizioni di Amburgo, centro principale d'infezione del cholera:

Questa città che tiene a fare tutto da sè senza l'assistenza pecuniaria dell'impero, ha stanziato 500,000 marchi per le prime spese. Un Comitato di 300 cittadini emeriti, si è rivolto alla cittadinanza per provvedere di denaro, medicamenti, vestiti, ecc. a tutti i bisognosi.

I socialisti, numerosissimi ad Amburgo, sono stati incaricati di rivelare, insieme ai medici, i bisognosi più urgenti, e ne sono fieri, come d'un battesimo ufficiale.

Il Comitato s'incarica dei minorenni restati orfani d'ambo i genitori, sovvenziona i capi di famiglia ed i piccoli negozianti nell'impossibilità di provvedere da soli.

Squadre di maestri elementari e studenti prestano volenterosamente i servigi più facili negli ospedali.

Il Ministero della guerra mandò prima medici militari e brande, poscia distaccamenti del treno e del Corpo sanitario per impiantare e servire, senza ingerenza di borghesi, un intero lazzaretto di sei baracche, per 500 ammalati.

Le Banche cittadine prolungano le scadenze e sovvengono i piccoli commercianti.

Società private fanno circolare cisterne che distribuiscono acqua bollita. Colonne di volontari vanno a disinfettare, condotti da un agente di polizia, tutte le case dei cholerosi.

Diciotto tra le più facoltose birrarie della città distribuiscono *gratis* ghiaccio, cibi, medicamenti e disinfettano con forti getti di vapore tutto ciò che si vuole.

Mentre gli affari ed i commerci languono, il telegrafo non può smaltire tutti i dispacci, tanto sono aumentati.

Il 2 settembre la *commemorazione* di Sédan servì soltanto a mettere in evidenza la desolazione generale. I soli uffici della posta, di pertinenza *imperiale*, avevano issata la bandiera. Nelle chiese si pregava unicamente per la cessazione del flagello. Grandi carri a quattro cavalli, con ottanta casse ognuno, erano gli unici cortei sulla strada del Camposanto.

Gli amburghesi più vecchi riferiscono che la città non ebbe aspetto così desolato nè pel cholera del 1841, nè per l'incendio del 1842, che ne distrusse la metà.

Di persone note sinora non è morta che la signora Hewig, una specie di Moro-Lin del teatro dialettale.

Le *Hamburger Nachricten* hanno perduto tre redattori, due per morte, uno per fuga ignominiosa.

La *Stadthzather*, il *Karl Schultz-theater* ed il Circolo Renz, dove già negli ultimi di agosto soltanto le panche assistevano alla rappresentazione, sono chiusi sino al sedici settembre.

Speriamo che la riapertura avvenga senza bisogno di proroghe.

— *I cattolici in Germania* — Dall'ultima statistica risulta che su 49,428,870 abitanti che popolano la Germania, ben 17,674,921 appartengono al culto cattolico.

I protestanti luterani sono 31 milioni e poco più di mezzo milione gli ebrei.

Vi sono poi 150 mila persone che professano *altri culti*.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	15 SETTEM. Ore 7 ant.	Mm. notte all'aperto
Termometro	25.8	25.6	19.	27.8	14.8	19.3	16.2	12.1
Barometro	755,5	755.	756	–	–	–	757	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo sereno

Bollettino astronomico

14 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.38	leva ore	
Tramonta » »	6.6	tramonta	3.47
Passa al meridiano	11.51.44	età giorni	24
Fenomeni importanti		Fase luna	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +2 46.2.

Il nostro piano di difesa contro il colera.

con speciale riguardo alla Provincia del Friuli (1).

Pel Prof. D.r Fortunato Fratini Medico Provinciale di Udine.

Da qualche giorno sono state attivate in questa nostra Provincia, come in altre parti d'Italia, le pratiche dirette a salvaguardare il paese dal colera che d'ogni intorno lo minaccia. La Direzione della Sanità pubblica del Regno, nel consigliare al Governo il suo piano di difesa, ha fatto tesoro della dolorosa esperienza delle passate epidemie e dei portati della scienza bacteriologica, tanto che il nuovo piano, lungi dall'essere come per lo passato il *prodotto di un empirismo* volgare e della paura, può dirsi a buon diritto l'emanazione calma e serena della scienza associata alla *filantropia*.

Siccome per altro ben pochi *conoscono* e la natura del colera e le ragioni per le quali sono state messe in pratica le attuali misure, non è da meravigliarsi se anche persone di buon senso, memori dei passati insuccessi, guardano oggi pure con occhio diffidente gli sforzi del nostro Governo, reputandoli inutili, ridicoli o peggio.

Egli è per questo appunto, che compreso del danno che una tal corrente d'idee potrebbe arrecare al nostro piano di difesa così bene attuato, stimo opportuno spiegare ai più che ne sono digiuni, il perchè di quanto *si* sta ora facendo alle *porti* d'Italia, certo che, una volta intesa la cosa, tutti indistintamente ci asseconderanno in in questa santa lotta, che ha per unico scopo di salvare la patria dal pericolo che le sovrasta.

Relegati nel *campo della storia* i cordoni sanitari, le quarantene di terra, i suffumigi col cloro delle persone provenienti da luoghi *infetti*, le *disinfezioni* postali, ecc. pratiche tutte inspirate dalla paura o da una scienza *ancora imperfetta*; i *mezzi di difesa* assai più validi dei quali oggi ci serviamo sono di *molto* semplificati; riducendosi solo ai seguenti:

1) Disinfezione ai confini del regno o nel Comune d'arrivo (se non ebbe luogo ai confini) col mezzo del vapore o di una soluzione acida di sublimato corrusivo all'uno per mille degli effetti sucidi portati coi bagagli dalle persone provenienti dai luoghi infetti dal cholera;

2) Attiva sorveglianza, per alcuni giorni dopo l'arrivo nei singoli paesi, delle persone tutte provenienti da luoghi sospetti, sorveglianza affidata agli ufficiali sanitari *comunali, che nel caso taluna dovesse* cadere malata di cholera, ne cureranno il pronto isolamento dai sani, avvertiranno subito le autorità sanitarie superiori e attiveranno rigorosamente, soli o con queste, tutte le altre misure dalla scienza suggerite per limitare il meglio possibile il male; in quella stessa guisa che allo scoppiare di un incendio, inquilini e pompieri si adoperano per impedire che la fiamma divampi e si diffonda pei quartieri della città.

E' questo il *nostro* piano di *difesa*. *Le* persone, all'infuori delle poche noie inerenti alla disinfezione dei *loro effetti* sucidi contenuti nei bagagli, ed alla sorveglianza da parte degli ufficiali sanitari, nonchè dei medici addetti alle stazioni di Udine e Pontebba (che può farsi del resto *anche* a loro insaputa), non vengono menomamente molestate; il commercio, ad eccezione di quello degli stracci per le *ragioni* che vedremo in seguito, non viene per nulla intralciato.

Perchè domanderà più di uno, disinfettare gli effetti sucidi nei bagagli di *coloro* che vengono dai luoghi sospetti e trascurare le vesti che indossano e la *loro* stessa persona molte volte assai più succida? Perchè la immersione dei sacchi dei nostri poveri emigranti nelle tinozze collocate ai punti di confine, dove tutto s'inzuppa d'acqua e si richiedono più ore prima che gli oggetti ritornino asciutti? Perchè l'introduzione di *interi* bagagli in quella specie di forno crematorio che soffia e sbuffa alle stazioni di Udine e Pontebba?

Per comprendere l'importanza di tutti questi strani e in parte nuovi *mezzi* di difesa, è necessario premettere alcune nozioni elementari intorno alla natura del colera, intorno alle condizioni di vita dell'agente infettivo che ne è la causa, intorno ai mezzi che la scienza adopera per distruggere con sicurezza un tale agente infettivo fuori d'organismo umano ch' esso ha reso malato, prima che passi in vario modo a farne ammalare degli altri.

(*Continua*).

(1) Della presente pubblicazione, per espresso desiderio dell'attivissimo nostro *Prefetto* comm. Gamba, saranno tirati a parte molti estratti da distribuirsi gratis ai sindaci medici, sacerdoti e altri pubblici funzionari della provincia.

Un certo numero di copie sarà anche messo in commercio, e il ricavato netto, come vuole l'autore, sarà equamente distribuito fra il basso personale di *servizio* (*macchinisti e facchini*) addetti alla disinfezione nelle stazioni di Udine e Pontebba.

Camera di Commercio

(cont. e fine vedi num. di ieri)

III.

Circoscrizione elettorale.

Si delibera di chiedere l'istituzione di una nuova sezione elettorale della Camera.

IV.

Clausola del vino.

Il giorno 7 settembre la presidenza spediva al Ministero del commercio e al comm. Miraglia, delegato italiano in Vienna, il seguente dispaccio:

« Commercianti esportatori formarono Udine e paesi presso confine *depositi* vini varie regioni e secondo necessità momento spediscono Austria.

« *Impossibile pretendere in questi casi* certificati origine autorità luogo produzione. Occorre Austria accetti certificati questa Camera compilati scorta fattane. »

Il comm. Miraglia, con telegramma del giorno 8, annunciò d'aver subito iniziate trattative col governo austriaco e domandò schiarimenti.

Sentiti, in adunanza, vari commercianti di vino, la presidenza compilò e rimise al comm. Miraglia una memoria, la quale, dopo particolareggiate notizie, *concludeva* con questi voti:

Che il governo austro-ungarico accetti ora ed in avvenire i certificati di origine della Camera di commercio di Udine scortanti in Austria i vini d'altre regioni italiane depositati e da depositarsi nei magazzini del Friuli; in via subordinata, che siano accettati quelli relativi al vino ora giacente nei detti magazzini o arrestato alla frontiera.

Che le dogane austriache di Visco e di Nogaredo, autorizzate ad applicare il dazio ridotto, vengano provviste degli apparati necessari all'esame del vino, e che simile autorizzazione sia pur data a qualche dogana dei territori austriaci sopra Cividale e sopra la Carnia.

La Camera approva l'operato della presidenza e con dispaccio raccomanda quei voti al comm. Miraglia.

La seduta è levata.

Il Presidente
MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine

L'esecuzione dei lavori per la costruzione del Campo di Tiro ha posto in essere la necessità del rialzo di un tratto d'argine destro del campo stesso, lavoro che dalla Presidenza della Società venne *dichiarato* unanimamente indispensabile per misura di sicurezza pubblica nei riguardi della viabilità sulle strade che *mettono* al *cimitero* comunale.

Il proggetto relativo con tutti gli allegati venne trasmesso al Ministero cui spetta di autorizzare il lavoro e la spesa, con vive raccomandazioni per il sollecito esaurimento della pratica; nè fino a che tale lavoro non sia autorizzato ed eseguito può aver luogo il collaudo, in seguito al quale soltanto potrà porsi in attività il poligono.

Mercato dei bovini ed equini d'oggi

Fino all'ora di andare in macchina si sono contati 600 buoi, 1100 vacche, 550 vitelli, *che sono entrati sul nostro* mercato in Giardino.

Vi erano circa 150 cavalli e 20 asini.

Ancora gli affari sono flacchi in tutto e si teme *che* si facciano pochi contratti a motivo, che ancora non si sono visti quei negozianti di altre provincie.

Domani daremo i ragguagli.

Fermi di contrabbando

Col ritorno degli emigranti temporanei dall'impero austro-ungarico, il contrabbando segna recrudescenza.

L'altra mattina fuori porta Grazzano un brigadiere e due guardie sequestrarono due

quintali di zucchero di contrabbando, un cavallo ed un carretto abbandonato da ignoti.

A Cividale vennero sequestrati chilogrammi 40 di zucchero ed arrestato un contrabbandiere. A Podresca due guardie sequestrarono chilogrammi 38 di zucchero, arrestando un frodatore, il quale per sottrarsi all'arresto si era gettato da una rupe, fratturandosi una spalla. Ai confini di Visinale due guardie sequestrarono chilogrammi 13 di tabacco estero ad ignoti fuggitivi. Finalmente nei giorni 9 e 10 corr. l'ispettore sig. Geravini con due tenenti e buon numero di guardie e carabinieri constatava ben nove contravvenzioni a Cividale e San Pietro al Natisone sequestrando oltre a quattro quintali di zucchero.

Bertoli Giovanni

da parecchi anni intagliatore ed indoratore in Udine via Poscolle N. 35, ha l'onore di render noto in ispecialità ai Rev.mi Parroci Cappellani e rispettabili *Fabbricerie* che assume lavori di composizione, riparazioni e ristauri in oggetti di qualsiasi stile per arredi di chiese, stendardi, gonfaloni, sedie gestatorie, espositori, candelabri, ceroferari, reliquiari, pagli di altare pulpiti, ecc. guarentendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I suoi lavori in Provincia e fuori gli danno fiducia di ottenere sempre più il favore dei sig.ri committenti, pregiandosi di ognora corrispondere con tutta loro soddisfazione, sia nell'esecuzione, sia nei prezzi limitatissimi.

Trasmissioni della Tubercolosi

E' stato segnalato dal Dewèvre un caso di contagio della *tubercolosi* per opera delle cimici.

In una famiglia, essendo morto un fanciullo per tubercolosi, si ricorse a una completa *disinfezione* di tutti gli oggetti del malato, onde impedire la trasmissione del male ad un altro bambino, ma non si pensò ad abbruciare il letto. Anche il secondo bambino ben presto ammalò, e bisognò ammettere che il germe del male gli era stato inoculato dagli insetti.

I microbi del vino.

Lasch, Offer e il Frendemeich hanno voluto determinare il numero e la natura dei microbi contenuti nei vini naturali e in quelli artificiali. Dai dati raccolti dai due esperimentatori, si deduce che i vini vecchi non contengono che poche cellule di fermenti, e che quando sono vecchissimi non si trova più in essi alcun microrganismo vivente.

Invece ciò non si verifica pei vini artificiali, che contengono *sempre* bacteri, la presenza dei quali è dovuta alle sottanze prime che entrano nella composizione dei vini artificiali, o forse tale presenza dei bacteri, e non la composizione chimica, è quella che produce i disturbi gastrici dovuti all'uso di detti vini.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà la sera di giovedì 15 settembre alle ore 7 p. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Assedio di Corinto »	Rossini
3. Valzer « Ricordo a te »	Waldteufel
4. Duetto « Vittor Pisani »	Peri
5. Centone « Lohengrin »	Wagner
6. Polka	N. N.

Per questua

Ieri sera le guardie di città accompagnarono in quartiere i due fanciulli, Negro Stefano di anni 8 e Vittorio di anni 6 nati a Gorizia e domiciliati a Savogna, sorpresi a questuare.

Erano fuggiti dalla propria famiglia alla quale furono accompagnati e consegnati.

Furto di un tavolo

In Sacile di notte ignoti rubarono in danno di Secco Marianna un tavolino del costo di L. 20 che per consuetudine veniva lasciato esposto alla pubblica fede.

Arresto

In Magnano venne arrestato Revelant Pietro per furto di un tronco d'albero del valore di L. 10 in danno di Revelant Leonardo.

Denunzia

In Porcia venne denunciato S. P. sospetto autore di furto di polli del costo di L. 16, avvenuto in danno di Gabelli Ant.

Altri furti

In Sacile uno sconosciuto preso alloggio nell'albergo di Gemini Gio. Batta si allontanò di notte per ignota direzione asportando un orologio nikel con catena e medaglia d'oro e parecchi indumenti e biancheria arrecando al Germini un danno complessivo di L. 189.

— In Sacile ignoti rubarono di notte mediante scalata ad un fienile in danno da Lolo Maria, parecchi polli ed una catena di ferro per un complessivo valore di L. 20

In figura intera

Due oleografie di una casa della Germania rappresentanti il SS. *Cuor di Gesù e di Maria* in figura intera, montate su tela con telaio relativo, e cornice dorata di squisita fattura trovansi vendibili alla *Libreria Patronato*.

I due magnifici quadri, i quali tanto per il loro assieme che per le dimensioni (luce esterna 109 per 84) riesciranno di vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al prezzo di L. **34** ciascuno.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 36 — *Grani*.

Martedì causa la pioggia e Giovedì per la ricorrenza della Natività di M. V. non ebbe luogo il mercato. Sabato, quantunque ancora incostante il tempo, comparve sulla piazza una piccola quantità di grano, cioè ett. 168 di frumento, 67 di segala e 243 di granoturco.

Tutto fu smerciato.

Ribassarono: il frumento cent. 18, il granoturco cent. 68, e la segala cent. 12.

Prezzi minimi e massimi

Sabato. *Frumento* da lire 16.00 a 17.00, granoturco da lire 11.50 a 12.50, segala da lire 11.35 a 11.50.

Foraggi e combustibili.

Mercati deserti.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
" "	"	"	"	1.60
" "	"	"	"	1.50
" "	secondo	"	"	1.40
" "	"	"	"	1.30
" "	"	"	"	1.20
" "	terzo	"	"	1.10
" "	"	"	"	1.—
2.a qualità, taglio	primo	"	"	1.50
" "	"	"	"	1.40
" "	secondo	"	"	1.30
" "	"	"	"	1.20
" "	terzo	"	"	1.10
" "	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40,
" di dietro " " 1.45, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 65
" di Vacca " "	" 56
" di Vitello a peso morto "	" 85

Diario Sacro

Venerdì 16 settembre — ss. Cornelio e Cipriano mm. — Incomincia la quindicina del s. Rosario nella chiesa di s. Pietro martire.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 15 settembre 1892

Foraggi e combustibili.

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	5.60	a	5.25
» II nuovo » »	»	3.75	»	4.10
» III » » »	»	3.00	»	3.50
Erba spagna » »	»	3.—	»	3.25
Paglia da lettiera » »	»	3.—	»	3.10
Legna tagliate » »	»	2.15	»	2.30
Legna in stanga » »	»	2.—	»	2.10
Carbone I qualità » »	»	6.25	»	7.35
» II » » »	»	5.70	»	5.80

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L.	1.00	a	1.10
Capponi »	»	—	»	—
Anitre »	»	92.	»	1.—
Polli »	»	95—	»	1.—
» d'India in »		90	»	.02
fem.		25.—	a	28.—
Oche vive		70.—	a	75.—
» morte		—	a	—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte al chilog.	da L.	2.30	a	2.35
Burro del piano »	»	2.10	a	2.15
Formaggio Monte Montasio »	»	—	»	—
Formaggio » Malalisso »	»	—	»	—
Formaggio Formelle fresche »	»	1.70	a	1.80
Patate o pomi di terra fresche »	»	5.50	»	7.—
Uova al cento	»	6.—	»	6.30

Mercato Granario

Granoturco nuovo all'ett.	da L.	9.—	»	11.
» comune vecchio "	"	11.40	a	12.—
» cinquantino "	"	—	a	—
» semigiallone "	"	11.10	a	11.80
» giallone nuovo "	"	12.	a	12.75
» giallonciao "	"	—	a	—
Frumento "	"	17.	a	17.50
Frumento sul granai »	»	—	»	—
Segala »	»	11.50	»	—

Frutta fresche

Armelline al chilog.	da L. »	—	a	—
Uva bianca "	"	—	a	00.—
Persici "	"	18.—	a	30.—
fichi "	"	7.	a	18.
Nocciole »	»	—	a	—
Prugne »	»	—	a	18.—
Corniole »	»	—	a	4.—
Uva americana »	»	18.—	a	20.—
Uva nostrana »	»	28 —	a	40 —
Frambois o lampone »	»	—	a	—
Susine "	"	—	a	—
Noci »	»	—	a	—
Pomi "	"	12.	a	30
Pera comune »	»	20.00	a	—

ULTIME NOTIZIE

Le feste a Genova

(*Nostro dispaccio particolare*)

Genova, 15, ore 2 1\|2.

Ieri mattina la Regina visitò la mostra didattica e quella delle Missioni cattoliche, dove venne ricevuta dal presidente Cappellini, il quale pronunciò un discorso improntato ai più nobili sentimenti della religione e dell'amor di patria. La Regina conversò con le suore ed i missionari, quindi percorse la galleria, osservando attentamente la collezione delle figure al naturale rappresentanti gl'indigeni.

***

Alle ore 2 1\|2 si recò all'esposizione per assistere al gran concerto, in cui si rappresentò *l'apoteosi di Cristoforo Colombo*; l'orchestra era diretta dal maestro Mancinelli. Alla Regina, che vestiva un abito *lillas*, fu regalata una copia distintissima del libretto, in copertina *moire*, con il suo monogramma in oro, sormontato dalla corona reale.

La Regina nel congedarsi salutò il Presidente Raggio con il titolo di *conte*, ed uscì salutata dall'inno reale e da frenetici applausi.

***

Alle ore 8 1\|2 il Re seguito dal principe di Napoli, dal duca di Genova e dai ministri, si recò ai bacini di carenaggio, *quindi allo stabilimento Cravero, dove fu* ricevuto dal Comm. Cravero ed assistette al varo della *torpediniera 145*.

Alle 11 visitò l'ospedale Pammatone, ed accompagnato dal Pres. Gavagnaro percorse tutte le corsie confortando gli infermi, e lodando la pulizia dello stabilimento.

***

La deputazione di Barcellona offrì un banchetto al municipio ed alla stampa; presiedeva d'ambasciatore Benomar. Alle due la deputazione fu ricevuta dal Re; l'udienza fu cordiale e durò 20 minuti.

Il Re conferì al Sindaco Podestà il Gran Cordone Mauriziano, esprimendo a lui, al *Municipio ed alla cittadinanza* la sua riconoscenza per le dimostrazioni di affetto ricevute. Inoltre elargì ai poveri della città 50 mila lire.

***

Alle 11 i Reali partirono ossequiati dalle autorità, da ammiragli, dalle dame che indossavano ricchissime *toilettes*. Folla immensa assisteva alla partenza. Stupenda l'illuminazione.

Un dono del Papa

Il Papa regalò alla Duchessa di Montpensier un cammeo riccamente contornato di pietre preziose.

Pellegrinaggi francescani

Il Revmo P. Luigi da Parma, generale dei Francescani, ha diramato una circolare ai Ministri provinciali, ai Guardiani, ai Commissarii, ai Direttori del Terz'ordine, annunciando un doppio pellegrinaggio di Terziarii in Terra Santa e in Roma, per il Giubileo del Santo Padre.

I pellegrini sono invitati a trovarsi in Roma prima del 22 febbraio 1893, giorno in cui ricorre il detto Giubileo episcopale di S. S., di là quelli che crederanno, proseguiranno per la Palestina.

Il comitato promotore di questi due pellegrinaggi è stato costituito dal R. P. Luigi da Parma presso la Congregazione di S. Maria ad Aracoeli in Roma. Ne è presidente il Rvmo Filippo Camassei, rettore del Collegio Urbano di Propaganda, e segretario il cavaliere Gennaro Paoi.

Congresso radicale

Ai primi di ottobre terrassi in Roma un Congresso radicale.

Cavallotti verrà il 20 settembre per preparare il *programma e per dare le disposizioni* necessarie onde il congresso riesca una clamorosa dimostrazione *delle forze radicali* per l'imminente lotta politica.

Il successore di Visone

Avendo il conte Visone, ministro della real casa, chiesto il collocamento a riposo *per avanzata età, il re accogliendo la domanda* gli conferiva il titolo di ministro di Stato e ministro onorario della real casa. Con decreto odierno il re poi ha nominato ministro della real casa il conte Urbano Rattazzi, da parecchi anni segretario generale al ministero della real casa.

L'Etna in eruzione

Catania 14 — L'eruzione dell'Etna presenta nessun cambiamento importante. Le colate della lava sono leggermente diminuite. Il cratere meridionale getta maggior quantità di materiale infocato.

Un principe disgraziato

Il Tenente colonnello principe Hermann di Scambourg Lippe recandosi a cavallo da Wels a Steyerling (Alta Austria) cadde a terra col cavallo e si ferì gravemente perdendo i sensi. Fu trasportato al villaggio Kirchdorf ove i medici, avendogli fatto subire l'operazione del trapano, constatarono una infiltrazione di sangue nel cervello. *I genitori del ferito* si recarono da Buchebure presso il figlio.

L'Austria non cede

Le notizie di Vienna tolgono ormai ogni illusione su di un possibile componimento della vertenza sui vini.

Alle istanze di Miraglia, Kalnoky si limitò ad augurare platonicamente una soluzione pronta ed amichevole; però rimise la cosa ai ministri del Commercio ungarico ed austriaco, come i soli competenti.

Questi, anche dietro i voti e i pareri pervenuti loro, si trinceranno dietro la lettera del trattato. La sola ragione addotta da *Miraglia fu quella* che la Germania ha accettato una più larga interpretazione, ma l'Austria risponde che la Germania è libera di agire così, come è libera di guidarsi come crede.

Ciò saputo, il governo italiano decise il richiamo di Miraglia, che è atteso fra tre o quattro giorni.

Di fronte all'insuccesso, che danneggerebbe molto il Gabinetto, in vista delle elezioni e per fare un atto di rigore si useranno, come si diceva, delle rappresaglie sulla birra. Quanto esse possano essere efficaci, oppure se si risolveranno in polvere negli occhi, lo dirà l'esperienza.

Accidente ferroviario

Si ha da New-York che avvenne un accidente sulla ferrovia elettrica di Saint Louis. Si ebbero un morto e 17 feriti tra cui 5 mortalmente.

Il cholera

Amburgo 14 — Il Senato chiederà ai rappresentanti della borghesia urgentemente un milione di marchi per soccorrere i bisognosi. Ieri furono constatati 844 casi di colera con 144 decessi.

Parigi 14 — In città e nei dintorni ieri vi furono 59 casi di cholera con 44 decessi di cui 14 casi e 18 decessi a Saint Ouen. All'Havre ieri 11 casi e 7 decessi.

TELEGRAMMI

Berlino 14 — La Dieta si riunirà alla fine della seconda settimana di novembre.

Linz 14 — Lo stato del duca di Schaumburg continua ad ispirare timori; egli riprende la coscienza ad intervalli.

Tangeri 14 — Si ha da Angera che le ostilità sono terminate. Il sultano ha accordato il perdono.

New-York 14 — Le truppe inviate a Fireisdans dispersero una folla impedente lo sbarco di passeggeri dal *Normandia*, temendo il colera.

Notizie di Borsa

14 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L.	95.90	a L.	96.—
id. id. 1 lugl. 1892	»	93.48	a »	93.53
id. austr in carta da F		96.80	a	96 50
id. » in arg.	»	95.90	a	96.10
Fiorini effettivi	da L.	218.—	»	218 75
Bancanotte austriache	»	218.50	»	218.75
Marchi germanici	»	127.70	»	128.—
Marenghi	»	20.70	»	20.72

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.55* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.46	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.59	»
6.35 »	omnibus	9.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.15	»
3.32 pom	id.	7.34	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.15	pom.
5.10 »	misto	7.58	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.03	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.39 pom	omnibus	4.56	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7 55	»
DA TRIESTE A UDINE			
3.10 ant.	omnibus	10.37	ant.
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
8.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.35 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.22	»
5.35 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.30 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom.
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.30	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1* e si spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò il Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno*. Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto Ferroviario. Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio della Tariffa Speciale*

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con con torno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, munito solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80, imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a striscia in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una sola piazza; e di L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 18 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16*, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E LORO BELLEZZA

Ora bianca, folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. — e in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sig.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha distrutte in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.25**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

Utilissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia* dalle farmacie e depositi annunziati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Udine — Tipografia Patronato